

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI e DISABILITÀ	
unità operativa specialistica (uos) di bilancio e coordinamento strategico	salute@certregione.fvg.it prevenzione.salute@regione.fvg.it tel +39 0432 805 629
Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria	I- 33100 Udine, via Pozzuolo 330

Allegati: //

Alle Organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro
Alle Associazioni di categoria
Agli ordini professionali
E, p.c.
Ispettorato Territoriale del Lavoro di Trieste – Gorizia
Ispettorato Territoriale del Lavoro di Udine - Pordenone
Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato
alla Protezione civile
Assessore regionale alle attività produttive e turismo
Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca,
università e famiglia
Aziende Sanitarie della Regione FVG

OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE: indicazioni operative per i datori di lavoro in merito all'Ordinanza n. 1/2025/SAL Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità per motivi di igiene e sanità pubblica: Attività lavorativa nel settore agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili e stradali e nelle cave in condizioni di esposizione prolungata al sole

In relazione ad alcune richieste di chiarimenti in merito alla Ordinanza del Presidente della Regione di data 02.07.2025, sentite le SOC PSAL delle Aziende Sanitarie della regione, si chiarisce quanto segue:

- le lavorazioni dei cantieri edili e stradali e quelle del settore agricolo, florovivaistico e delle cave devono essere interrotte dal datore di lavoro, o dal CSE per i cantieri edili in

Responsabile del procedimento: dott. Manlio Palei

Responsabili della comunicazione: dott.ssa Barbara Alessandrini; email: barbara.alessandrini@regione.fvg.it

Documento informatico redatto e sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del d.lgs. 82/2005 (codice dell'amministrazione digitale); originale disponibile presso gli uffici della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità)

cui tale figura è nominata, dalle ore 12:30 alle ore 16:00 limitatamente ai soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito <https://www.worklimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/> riferita a: «lavoratori esposti al sole» con «attività fisica intensa» ore 12:00, segnali un livello di rischio «ALTO».

La presenza del rischio “Alto” va verificato dal datore di lavoro, supportato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, consultando il sito <https://app.worklimate.it/ordinanza-caldo-lavoro> in cui può essere visualizzata la previsione, a 3 giorni, del rischio caldo, per il comune in cui si effettua la lavorazione.

- In relazione alla deroga al divieto di lavoro prevista per le Pubbliche amministrazioni, per i concessionari di pubblico servizio, per i loro appaltatori, quando trattasi di interventi di pubblica utilità, di protezione civile o di salvaguardia della pubblica incolumità, si osserva che le attività non differibili o altrimenti programmabili possono essere effettuate applicando idonee misure organizzative ed operative che riducano ad un livello accettabile il rischio di esposizione alle alte temperature dei lavoratori impiegati;
- Per tutte le altre lavorazioni all'aperto non citate nell'Ordinanza n. 1/2025/SAL e per quelle che avvengono in ambienti chiusi non climatizzati, è raccomandato il rispetto delle «Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare» in cui sono descritte le misure per prevenire gli effetti del calore e della radiazione solare a partire dall'organizzazione del lavoro, ad esempio: limitando o evitando il lavoro nelle ore più calde della giornata, qualora, nonostante l'adozione di specifiche misure di prevenzione, lo stress da calore comporti rischi rilevanti per la salute del lavoratore, o limitando i tempi di esposizione mediante rotazione del personale, etc.

Si ricorda, a prescindere dall'emanazione della Ordinanza di cui trattasi, che, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/08, la valutazione del rischio da stress termico e da radiazione solare, così come l'identificazione delle relative misure preventive e protettive per minimizzare i rischi, dovrebbe essere già patrimonio di tutto il sistema della prevenzione aziendale.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE di SERVIZIO
dott. Manlio Palei
(firmato digitalmente)